



## Strumenti per la preghiera domestica

### Alzatevi e non temete!

#### Domenica 3 maggio 2020 – IV domenica di Pasqua

*Domenica: centro della settimana che si conclude, centro della settimana che si apre con tutte le speranze che porta con sé il tempo che viene, insieme alle sue fatiche: siamo comunità domestica insieme al buon pastore!*

*A mezzogiorno le campane delle chiese, inclusa la tua, suoneranno a distesa. In quel momento vi invito a fare un momento di raccoglimento e, come ci ha indicato papa Francesco, a fare la comunione spirituale. Essa consiste nel chiudere i nostri occhi, immaginare di portarsi fisicamente nella chiesa, la nostra o una che è nel tuo cuore, entra... percorri la navata, avvicinati al tabernacolo, mettiti in ginocchio. Guarda con gli occhi del cuore l'Eucarestia e recita questa preghiera che il papa ci consegna:*

Ai tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e ti offro il pentimento del mio cuore contrito che si abissa nel suo nulla e nella Tua santa presenza. Ti adoro nel Sacramento del Tuo amore, desidero riceverti nella povera dimora che ti offre il mio cuore. In attesa della felicità della comunione sacramentale, voglio possederti in spirito. Vieni a me, o mio Gesù, che io venga da Te. Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere, per la vita e per la morte. Credo in Te, spero in Te, Ti amo. Così sia.

*Questo gesto di adorazione e di amore al Signore può essere fatto al termine della preghiera di questo sussidio, che può dunque cominciare in modo tale da finire verso mezzogiorno. Diversamente può essere fatta, come è ovvio, in qualunque momento.*

**(mamma o papà o un adulto – in seguito indicato come GUIDA):** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (*facendosi il segno della croce*)

**(GUIDA):** Siamo insieme e di questo dobbiamo oggi ringraziare il Signore in modo particolare, siamo gregge di Cristo, piccola chiesa domestica. Ogni tanto ci possono essere delle discussioni e delle incomprensioni, ma siamo il suo gregge soprattutto quando siamo un po' gregge di pecorelle smarrite. Eccoci Signore: (*ognuno a turno dice il proprio nome*) e siamo qui con te per pregare per noi e per il mondo intero.

*(breve momento di silenzio – a turno ciascuno prende in mano il ramo di ulivo/rametto di qualunque vegetale abbiate in casa)*

**(A turno):** Signore Gesù, tu che ti prendi cura di ogni pecora del tuo gregge. Signore pietà (tutti ripetono Signore pietà)

**(A turno):** Signore Gesù, tu che chiami le tue pecore per nome: Cristo pietà. Cristo pietà (*tutti ripetono Cristo pietà*)

**(A turno):** Signore Gesù, tu hai promesso l'abbondanza della vita. Signore pietà. Signore pietà (*tutti ripetono Signore pietà*)

**(GUIDA):** Nel tuo perdono Signore anche noi vogliamo perdonarci a vicenda. Chi tra noi deve chiedere scusa per qualche cosa che ha fatto o non ha fatto lo può fare ora a voce alta.

*(terminato questo momento quando nessuno più a da chiedere scusa si prosegue)*

**(GUIDA):** O Dio, nostro Padre, che nel tuo Figlio ci hai riaperto la porta della salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita.

**Per Cristo nostro Signore.** Per Cristo nostro Signore. *(tutti dicono AMEN – se si ha a disposizione una fotografia della famiglia riunita la si mette al centro del luogo in cui si celebra la preghiera facendo anche memoria delle persone care scomparse che idealmente sono in quella foto e soprattutto sono presenti al cuore di Dio).*

**(GUIDA):** Ascoltiamo ora la parola del Signore, dal Vangelo secondo Giovanni, anche questa domenica il Vangelo che viene letto e meditato in tutto il mondo facendoci essere l'unico gregge di Cristo.

*(lettore se possibile diverso da GUIDA) Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore *(tutti rispondono Lode a te o Cristo)*

**(Un adulto o un/a ragazzo/a grande):** un piccolo commento a questo Vangelo:

Meglio un giorno da leone che cento da pecore dice il proverbio. Nessuno usa pecora o pecorone per fare un complimento, e dunque come lo dobbiamo leggere questo Vangelo? La Provvidenza ci fa un regalo in pandemia perché ci dà degli strumenti nuovi per capire l'antico. Si parla tanto di immunità di gregge cioè del fatto che un gregge funziona come un vaccino, chi sta al centro è protetto dagli altri attorno e se anche non ha gli anticorpi per difendersi, il comportamento degli altri lo difende. Così è del nostro stare a casa di questo tempo: stiamo a casa soprattutto perché chi è più fragile - come anziani e malati di altre patologie – non si prendano il virus. Lo sforzo dei bambini in particolare è in questo tempo uno sforzo di grande generosità, sono loro altri piccoli eroi inconsapevoli di questo tempo che nella fatica di star chiusi salvaguardano gli adulti. È questo il concetto che Gesù vuole spiegarci usando qui ed altrove l'immagine del gregge: siamo una sola famiglia, un unico popolo. È il popolo nel suo insieme, la Chiesa nel suo insieme, che è capace di sentire la voce di Gesù, di riconoscerla in mezzo ad altre voci. La Chiesa intera, tutti i vescovi con il Papa ed i fedeli che "capisce" generazione per generazione che cosa lo Spirito Santo ha da dirci, come vivere in quel tempo seguendo il Vangelo davvero, come fare per avere la vita ed averla in abbondanza come promette Gesù. La vita qui sulla terra, la vita in cielo. Essere insieme, stare insieme, vivere l'uno per l'altro. Ecco perché in questi giorni ed in queste settimane diventa importantissimo pensare insieme, non vivere da egoisti, ma pensare ai problemi dell'altro, alla salute di tutti e di ciascuno, alle povertà di tutti e di ciascuno. Solo così, solo come un popolo solo, come una sola umanità salvata da Gesù ci si salva davvero. È il tempo del gregge, un gregge che non teme il lupo perché Gesù è il pastore continua a guidarlo nelle pieghe della storia.

*(Breve momento di silenzio personale)*

**(GUIDA):** Un solo gregge, un solo pastorale, una preghiera di tante voci che diventa una preghiera in coro. Diciamo insieme: per Lui/lei ti preghiamo *(Al termine della condivisione si possono fare queste preghiere)*

- Per la Chiesa affinché sia sempre attenta alla voce di Gesù e non prenda mai decisioni senza aver bene ascoltato il Pastore, noi ti preghiamo.
- Per coloro che si sentono smarriti, senza una appartenenza, soli noi ti preghiamo.
- Per coloro che sono stati abbandonati, scartati ed esclusi noi ti preghiamo.

**(GUIDA):** preghiamo con la preghiera di Gesù che rende tutti una sola famiglia in tutto il mondo

**(Tutti)** *Padre nostro...*

**(GUIDA):** preghiamo con la preghiera di Gesù che rende tutti una sola famiglia in tutto il mondo, preghiamo per coloro che si sentono figli di Dio e per chi invece non si sente amato da Dio, per chi neppure sa che Dio esista.

**(Tutti)** *Padre nostro...*

**(GUIDA):** terminiamo la nostra preghiera in questo inizio del mese di maggio, dedicato in modo particolare alla Vergine Maria, con la preghiera composta da Papa Francesco

(una riga a testa a turno – ogni paragrafo è segnato dall'asterisco)

*\*O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.*

*\*Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.*

*\*Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.*

*\*Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.*

*(buona domenica e buona settimana – coraggio)*